

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

12.

Bologna

21 Germinal

Martedì 10 Aprile

An. I. della REP. CISALP.



SEDUTE DEL CORPO LEGISLATIVO.

REPUBBLICA CISALPINA

GRAN CONSIGLIO

Presidente GIOVIO.

Seduta 7 Germinale.

Si legge il progetto redatto dalla commissione intorno la Guardia del C. L. App. Tadia propone l'opportuna divisione del dip. del Crostolo. App. — Benaroli riferisce, che la legge dei 17 Ventoso sul prestito forzato, non abbraccia in alcuna maniera le possidenze estere dei Cisalpini, ma che soltanto s'estende ai frutti dei capitali di commercio. Resteranno perciò soggetti al prestito quei capitali in paese estero, la di cui industria ascende a lire 2m. di Milano. App. — Aquila a nome della comm. di commercio avvisa, esservi un dazio nel dip. del Baso l'ò detto del *contratto*, che bisogna abolirlo in quella parte che riguarda l'estrazione dei Grani. Federici propone, che essendo questo dazio con altre nome in altri dip.

per ragion d'eguaglianza conviene levarlo dovunque. Perseguiti fa vedere, che posta la libera estrazione, tutti questi dazj sono aboliti. Reina domanda, che perciò il rapp. passi all'ordine del giorno. App.

Seduta 8 Germinale.

Si legge la reddazione in forma di riss. comessa ieri sul prestito forzato. Il consiglio l'ha di nuovo rimessa perchè sia più chiaramente reddata. — Latuada legge il seguente Progetto. 1 La legge 3 Ventoso Anno 6 parla di tutti gl'impiegati, che hanno stipendio dalla Nazione. 2 La duplicità degli impieghi è proibita in tutti i casi nei quali le incombenze sono incompatibili per tempo, o luogo, o circostanze nella stessa persona, e quando il loro lucro insieme unito ecceda l'annuo stipendio di l. 1000 di Milano. Rim. ad una comm. S'apre la discuss. sul piano delle finanze nei 2 art. seguenti. Le lettere provenienti dall'interno pagheranno soldi 16 per ogni minima di peso, quelle vengenti dall'

estero il doppio. Ridotta dai soldi 16 al 20 la tassa viene app. Nell'atto, che dagli uffici si ricevono lettere, si esigeranno otto soldi per minima, se saranno dirette per l'interno, se all'estero il doppio. Compagnoni non vuole impostatura delle lettere per l'interno, e con questa modificazione è appr.

Setata 9 Germinale.

Segue la discussione sulle poste. — Le lettere di foglietto Mercantile, e di mezzo foglietto pagano soldi 4, quelle d'uno, e mezzo soldi 6, le lettere di mezz'oncia, a 3 quarti soldi 12. Dehò, e Glisenti vogliono, che quelle di mezz'oncia si paghino s. 8 app. Le altre di maggior peso si pagheranno nella stessa proporzione. App. Comitato segreto per sentire nuove denunce contro Oliva. — Riapertosi il Congresso, si legge un Messaggio del Direttorio, che propone di stabilire a Modena il poligono stabilito in Crema per gli artiglieri, come luogo più comodo, e più opportuno. Rimessa alla Commissione militare.

Sessione 10 Germinal.

Si legge una lettera del Citt. Carlo Rossi rappresentante del G. C. scritta da Fosnedovi colla quale descrive la confusione e l'anarchia in cui trovansi que paesi per opera degli aristocratici. Invoca in fine di prontamente riparare a questi disordini. E spedita con un Mess. al Drett. — Sono state app. e o ganniz. de Dip. dell'alto Pd e dell'Adda. — S'apre la disc. sulle poste della Rep. Le Stampe pagano la metà della tassa sino alla concorrenza di 5 minime. Quando eccedono un tal peso pagano in regola di Mercanzia. Compagnoni ricorda che il prezzo delle stampe deve essere tenuissimo, perchè non s'impedisca lo spargimento de la-

mi, che per esse si difondono. — Dandolo vuole che i fogli di mezz'oncia paghino soldi 3. Se la stampa arriva al peso d'un'oncia s. 8. e così crescendo fino alle 6 oncie, eccedendo le quali saranno considerate come mercanzia. App. E' pure app. l'altro art. di Dandolo, che le lettere depositate dove in corriere non s'forma si francheranno nell'atto della consegna. Vismara vuole che per francare le lettere si debba pagare la metà dell'importo delle lettere dell'interno di corrispondente grandezza. App. — I fagotti pagano sold' 20 per libbra, e Soldi 30 fuori di stato purchè non eccedano le libbre 10. Se oltrepassano, si accresce la tassa di Soldi 10 ogni 10 libbre app. — Le mostre pagano S. 8 dalle oncie 6 in giù, e S. 15 dalle oncie 6 alle 2 libbre all'insù. App.

I Pacchetti Nazionali, che non eccedono il valore di l. 30, pagheranno di consegna s. 5, e per ogni l. 100 d'ecedenza s'acresce un soldo. Per l'estero s'esige il doppio. App. Rapporto ai Pacchetti di cose preziose, la responsabilità sarà per la somma denunciata. App. Gli uffici di posta saranno aperti dalle 8 ant. sino alle 10 pom. e ne giorni di spedizione fino a mezza notte. App. — Niuno sarà esentato dal pagare le lettere. Fino li stessi ufficiali a ciò saranno tenuti. Approv. Chi imposta lettere raccomandate paga per esse come se le ricevesse. App. Si lascia al Direttorio il regolare l'arrivo, e la partenza dei Corrieri per il territorio della Repub. app. — Per le stafette particolari straordinarie, si esigono l. 5 10 per la posta nell'interno, e per l'estero l. 6 compresa però la mancia. Il piego, o dispaccio sarà tassato come se venisse per posta corrente. App. — Chiunque vorrà spedire un corriere straordi-

nario si rivolgerà all'ispettore del capo luogo del suo dipartimento, in questo ne farà seguire la pronta partenza, mediante il pagamento di l. 12 nell'interno, e 14 nell'estero. Tali corrieri viaggiano a cavallo. All'atto della spedizione si eseguisce il pagamento per tutte le poste, così di andata, che di ritorno. App. — In tempo di pace vi sarà in ogni capo luogo un solo ufficio di posta incaricato ancora del carteggio militare. App. E la sessione è sciolta.

CONSIGLIO DE SENIORI.

Presidente FONTANA.

Seduta dei 7 Germinale.

Si legge una petizione della Centrale del Reno che domanda la traslocazione del Trib. di Cassa a Reggio pass. all'ordine del Giorno. — E app. la organizzazione del Dip. del Lario. — Si passa all'elezione dei Press. de' Tribunali Criminali, Accusatori pubblici o Cancellieri e per il Dip. del Reno sono sortiti Press. Gaudenzi Acc. Pilla e Cancell. Argenti. — Si legge la riss. che dà diverse facoltà provvisoriamente al Trib. di Reggio agg. a 3 giorni dopo la distribuzione. — Si legge un Mess. del G. C. che porta una nota dupla di soggetti per rimpiazzare i posti di alcuni amministratori vacanti. Si decreta la stampa e l'agg. a 5 giorni dopo la distribuzione.

Seduta 8 Germinale.

Dopo un Comitato segreto si legge la riss. intorno la Guardia del C. L. — Si legge pure un altro Mess. che presenta una nota dupla in seguito della rinuncia del Citt. Alai della comm. militare di Modena. — Si passa all'elezione definitiva de' Censori della Contabilità, e sono sortiti Tettamano Spreafico, e Pensa. — La riss. della Guardia

del C. L. è decretata d'urgenza. E' agg. a domani l'elezione del Membro della Commissione Militare.

Seduta 9 Germinale.

Dopo Comit. Secreto viene eletto il Citt. Panelli Membro della Comm. di Modena.

Seduta 10 Germinale.

Si rilegge la riss. intorno ai regolamenti della Guardia del C. L. ed è rigettata. — Si legge la riss. dell'organizzazione del Dip. del Crostolo che è rimessa ad una Commissione.

Il Desiderio della comune felicità maggiormente s'accresce ne Patrioti Bolognesi. Jera dove si Cittadini ne danno una prova col vendere il Sale nella gran piazza tra gli evviva più energici alla R. pubblica, ed alla libertà. Di questo Sale (comprato alla pubblica Salara) vendevano qualunque quantità, done ancora un bajocco, o un mezzo bajocco, nè tanto a loro dispiacque la qualche perdita che fecero, nè la briga che si presero, quanto si sorprese la gioia di vedere in folla ansiosi accorrere i poveri colle picciole loro monete, e partecipare così d'un beneficio di cui mai hanno potuto godere, e forse non godranno per ora, senza l'opera di questi patrioti così benemeriti. Mille infatti furono le benedizioni, mille le acclamazioni e mille le fauste inaugurazioni all'opera cominciata, acciòchè proseguisca; tanta era degl'indigenti la sorpresa i quali tante volte restavano privi d'un genere così interessante o perchè tanto di moneta non avevano per comprarlo, o se l'avevano non potevano comprarlo in di di festa. Il Disinteresse il patriottismo di questi cittadini meritando dunque la gratitudine, e la benevolenza comune.

torità costituite; anche voi dovete esserle grate, ed il loro esempio deve muovervi ad accordare a tutti quelli, che la volessero la facoltà di vendere il Sale, e deve nello stesso tempo convincervi della necessità che ad ogni peso si dispensi ciò richiedendo la massa de' poveri parte più rispettabile della Repubblica il cui sollievo vuole la maggior parte delle vostre occupazioni.

NOTIZIE ESTERE.

La Morea intiera s'è unita a Pasman. Sotto i stendardi di quest'eroe s'unirono sul momento più di 5000 persone, senza calcolare un immenso numero di volontarj di quella provincia, che s'arrolano continuamente. Questa è la cagione che la Porta, la quale ha spedite immense truppe di tutte le parti contro di lui, sia ancora in circostanza d'aprire un trattato d'accomodamento con questo Pascià. Ma si crede che lo stato delle sue nuove forze farà sì che Pasman non riporterà l'impresa di proseguire le sue spedizioni per liberar gl' Ottomani dall'oppressione della Porta, e dalla superstizione della religione di Maometto.

Le Nuove pervenuteci da Padova ci danno notizia, che alcune notti sono, furono sparsi mille e duecento circa biglietti colla intestatura di *libertà ed eguaglianza* eccitanti il popolo alla rivoluzione. Quasi erano tut-

ti di diferente carattere, per cui si crede che un unione d'amici della umanità, e dell'eguaglianza esista in Padova a dispetto de' sforzi dell'Austriaca Tirannia. Il Gen. Wallis ha subito fatte elevare le insegne del più spietato dispotismo quali sono le *forch*, ha inondata di truppe la Città e più di 100 persone sono state arresate. Si prendono le più forti misure contro gl'amici della Francia, non solo in Padova ma in tutto lo Stato Veneto Imperiale ancora.

Il calcolo dei paesi ceduti dall'Impero alla Francia nei preliminari del congresso di Rastadt, dà i seguenti proffetti. L'estensione è di 500 miglia quadrate, la rendita a 4 mil. di fiorini. La popolaz. è poco più d'un milione, e mezzo d'abitanti. La fertilità per ciò dei terreni è grande, la ricchezza de' paesi è considerevole.

Quantunque le lettere dei Toscani ai Repubblicani della Cisalpina non partano dagli uffici senza essere aperte, pure a dispetto de' satelliti dell'Arciducato tiranno, una ci è pervenuta che ci avvisa in poche parole d'uno scoppio vicino d'una rivoluzione, la quale si va ogni giorno maggiormente avvicinando. Il paese è vicino alla Centrale dell'Arciducato, ed ha qualche appoggio in Pisa, ed in Livorno. Dio voglia che questa nuova si confermi col fatto.